

VERBALE N. 15 DEL 16/02/2011

COMUNE di FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
VII^ COMMISSIONE CONSILIARE
CONTROLLO E GARANZIA

L'anno **DUEMILAUNDICI (2011)** il giorno **sedici (16)** del mese di **Febbraio** alle ore 17,30 circa, nella Residenza Municipale della Città di Fano, presso la Sala Consiliare si è riunita la VII^ Commissione Consiliare. Risultano presenti i signori:

			SI	NO
BENINI	LUCIANO	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CICERCHIA	MARCO	V. Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CECCHI	PIERINO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FEDERICI	ALESSANDRO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MARINELLI	CHRISTIAN	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MASCARIN	SAMUELE	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
OMICCIOLI	HADAR	Componente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
STEFANELLI	LUCA	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste con le funzioni di segreteria la Sig.ra Raffaella Portinari Glori.

Il Presidente Benini dichiara valida la seduta.

COMUNE di FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
VII[^] COMMISSIONE CONSILIARE
CONTROLLO E GARANZIA

VERBALE N. 15/2011

Oggetto: AUDIZIONE PRESIDENTE FONDAZIONE TEATRO DELLA FORTUNA

Capigruppo Consiliari presenti.....

Consiglieri Presenti Aiudi Francesco, Ciancamerla Oretta

Assessori presenti.....

Funzionari interni presenti:

Funzionari esterni presenti: Presidente Fondazione Teatro Dott. Giuseppe De Leo

Relazione dell'ufficio proponente.....

.....

.....

.....

VOTAZIONE

Parere favorevole	Parere contrario	Astenuto

Il **Presidente Benini** apre la discussione chiedendo al Dott. De Leo se i contributi sociali che i privati hanno assicurato per il 2010, come l'ex Sovrintendente Brunetti aveva comunicato alla Commissione, sono stati effettivamente versati.

Il **Dott. De Leo** risponde che la Fondazione Carifano, la Fondazione Montanari, la Banca di Credito Cooperativo di Fano e la Aset S.p.A. hanno tutte provveduto a versare regolarmente la loro quota di € 30.000 ciascuno; la Fondazione Montanari, dopo aver pagato regolarmente, è uscita e dal 2011 non è più socio. Ci sono poi delle situazioni di insolvenza, come per la Polo Holding, che non versa il suo contributo da 3 anni (accumulando un debito di € 90.000), o per la One Way Siviglia, che ha un debito di € 70.000. Queste sofferenze causano problemi di competenza ma soprattutto di cassa al bilancio della Fondazione, perchè si tratta di importi che son stati messi a bilancio ma mai accertati, e nonostante questo sono state autorizzate spese che in realtà non trovavano copertura, dando per scontato che le entrate sarebbero state certe. Quindi per prima cosa è stata inviata con lettera raccomandata a tutti i debitori la richiesta di rientro delle quote, a cui sia Polo Holding che Siviglia hanno risposto positivamente chiedendo solo di stabilire un piano di rientro per onorare i loro impegni. Altra situazione è quella delle Ditte Lungarini e Petrucci, che hanno versato le loro quote fino al 2009 (rispettivamente € 15.000 ed € 20.000) inviando poi lettera formale in cui dichiaravano di non voler più aderire al finanziamento della Fondazione, per cui non si comprende come mai siano stati messi entrambi gli importi a bilancio anche per il 2010.

Il **Dott. De Leo** comunica quindi la situazione attuale: a bilancio ci sono crediti per € 255.000, di questi € 35,000 non sono esigibili (contributi Lungarini e Petrucci) e per € 60.000 la Fondazione è in causa con la ditta Ateneo che non ha versato mai nulla, nonostante abbia sottoscritto un contratto.

Il **Presidente Benini** chiede se chi non ha versato le quote ha mantenuto comunque il diritto di partecipare al Consiglio di Amministrazione.

Il **Dott. De Leo** risponde che è così, in attesa di regolarizzare la propria posizione il socio "non pagante" ha comunque partecipato al CdA.

Stefanelli interviene chiedendo come ciò fosse possibile, se lo Statuto dice nulla in proposito.

Il **Dott. De Leo** comunica che nulla è stato esplicitato per questi casi, e quindi presume che sia per questo che non siano stati rimossi tali componenti.

Cicerchia chiede cosa comporti lo status di socio, e quali benefici abbiano, riferendosi soprattutto a quelli inadempienti, come Polo Holding e Siviglia.

Il **Dott. De Leo** risponde che entrambi hanno un membro nel C.d.A., e che possono usufruire di benefit per l'utilizzo del teatro (prezzo privilegiato sull'affitto, utilizzo maschere..) nonché poter apparire con il loro marchio nelle brochure, con conseguente ritorno pubblicitario. A completamento del quadro della situazione finanziaria, il Dott. De Leo evidenzia che la Fondazione vanta ulteriori crediti per un totale di € 35.000, dovuti a prestazioni diverse effettuate nell'anno 2010 e negli anni pregressi. Di questi circa il 30% sono stati già recuperati tramite richiesta per lettera raccomandata, tra gli altri devono ancora pagare lo stesso Comune di Fano per le utenze (€ 2.000), il PD per

l'utilizzo del teatro quando è venuto Veltroni a Fano (€ 1.300) e alcune associazioni, sempre per l'utilizzo del teatro, per somme comunque irrisorie. Il Teatro Bellini di Catania invece ha un debito più sostanzioso, di € 10.000, per il noleggino del Don Gregorio.

Il **Presidente Benini** chiede di chi fosse il compito di tenere sotto controllo e verificare i pagamenti delle quote, se del Sovrintendente o del Presidente della Fondazione.

Il **Dott. De Leo** puntualizza che ai sensi dello Statuto l'onere di governo della Fondazione dal punto di vista tecnico-funzionale è del Sovrintendente, a cui era stato dato anche il compito di predisporre il bilancio e di accertarsi che le entrate e le uscite fossero certe. Il Dott. De Leo ci tiene comunque a sottolineare che tutti i crediti certamente non rientreranno, ma che comunque la situazione non è disastrosa, si lavora per raggiungere il pareggio di bilancio. Tra l'altro, se tutti i crediti rientrassero, si avrebbe addirittura un avanzo.

Interviene poi il Consigliere **Ciancamerla Oretta**, chiedendo come mai con Ateneo ci sia una causa in corso mentre con la Polo Holding no, che pure è inadempiente per una grossa cifra.

Il **Dott. De Leo** spiega che ha appena scoperto della mancanza della Polo Holding, e che comunque la stessa ha chiesto che le venga concesso un piano di rientro per onorare i suoi debiti, mentre con Ateneo c'è un vero e proprio contratto (che non c'è con gli altri) che la stessa non ha onorato, per questo gli è stata intentata causa legale. Comunque rassicura sul fatto che se la Polo o altri non dovessero provvedere a pagare quanto dovuto, verrebbe fatta causa anche a loro. La linea che verrà seguita d'ora in poi è che solo i soci paganti sono utili alla Fondazione, ne è riprova che a bilancio 2011 sono state messe solo le quote che si ha la certezza di introitare.

Mascarin chiede se potrebbe essere stato tecnicamente possibile che di un quadro di questo tipo sia stato a conoscenza il C.d.A., il Sovrintendente e non il Presidente della Fondazione.

Il **Dott. De Leo** risponde che quello che sia successo in passato non sta a lui dirlo, chi sapeva dovrebbe solo essersene assunto la responsabilità.

Federici chiede invece che ruolo avesse il Dott. Schermi, se era anche responsabile del bilancio.

Il **Dott. De Leo** ribadisce che la tenuta delle scritture e la redazione del bilancio competeva al Sovrintendente, il Dott. Schermi aiutava solo la segreteria ad espletare funzioni amministrative.

Stefanelli chiede da quando abbia assunto quella carica Schermi.

Il **Dott. De Leo** risponde dal 1° gennaio 2008.

Cicerchia pone poi due questioni: quanto il Comune abbia versato alla Fondazione negli ultimi 5 anni e se sia mai stato fatto uno studio sul target di utenza del teatro e che quindi ne usufruisce.

Il **Dott. De Leo** risponde che non gli risulta sia stato mai fatto uno studio simile, e che comunque sarebbero questioni da porre alla precedente gestione. Comunque il bilancio preventivo della Fondazione Teatro per il 2011 è di € 700.000 Euro, contro € 1.265.000

del 2010, e parte delle risorse dovranno essere utilizzate per pagare i debiti di anni pregressi, anche se si confida di recuperare gran parte dei crediti. Comunque si può dire che l'80% delle risorse è dato dal contributo del Comune e il 20% dai privati.

Il **Presidente Benini** chiede se è stata approntata una qualche strategia per ottenere più contributi dai privati.

Il **Dott. De Leo** risponde che innanzitutto il bilancio 2011 sarà assolutamente veritiero, riportando quali entrate solo le quote dei soci che pagano, e cioè Aset S.p.A., BCC e Fondazione Carifano, ognuna con un apporto di € 30.000 per un triennio. Poi la prima sua preoccupazione è stata quella di ricreare un clima sereno e tranquillo, soprattutto per i lavoratori, visto che era stata paventata la messa in liquidazione della Fondazione. Il Sindaco ha poi deciso di non chiuderla ma bensì rilanciarla, e quindi ha ritenuto opportuno rassicurare chi ci lavora e i fornitori che devono essere ancora pagati, che sono stati tutti contattati, nonché curare la riscossione dei crediti, nei modi illustrati prima. L'idea è comunque di contattare e riallacciare i rapporti con i terzi, sia pubblici che privati, e ha anticipato che ci sono 3 possibili soci che dovrebbero formalizzare la loro partecipazione a breve; comunque la campagna soci partirà subito dopo il Veglione di Carnevale di sabato p.v. Il Veglione è stata l'altra cosa di cui si è dovuto subito occupare: i riscontri sono stati comunque ottimi, biglietti esauriti in pochi giorni con un record d'incassi che si dovrebbero aggirare su € 53.000. Non sono stati dati biglietti omaggio, i posti disponibili e quindi pagati sono stati 430. Specifica poi che tutte le entrate e le uscite relative all'organizzazione del veglione sono a carico del bilancio della Fondazione, e che comunque la spesa complessiva è stata inferiore agli anni passati, in quanto è stata effettuata da lui personalmente una trattativa con ogni fornitore, che ha comportato la spunta di un prezzo migliore. L'anno scorso la festa è costata € 106.000, quest'anno circa € 83.000, di cui € 3.500 per il compenso dell'agenzia Media's Project (con cui c'era già un contratto), circa € 16.000 per il catering, € 10.000 per il cachet di Francesco Facchinetti. Gli incassi, oltre che dalla vendita dei biglietti, sono dovuti dalle sponsorizzazioni, quantificate in € 20.000. La copertura delle spese è quindi attorno all'80%.

Il **Presidente Benini** chiede poi di sapere se il COSP (Contratto di Servizio Programmatico) di cui alla Delibera di Giunta n. 150 del 11.05.2010 “Approvazione linee programmatiche e relativa assegnazione del contributo a favore della Fondazione Teatro della Fortuna per l'anno 2010” è stato sottoscritto o meno.

Il **Dott. De Leo** risponde che non è mai stato sottoscritto.

Il **Presidente Benini** chiede se la “nuova” Fondazione continuerà a non avere “particolari rapporti con l'Assessore alla Cultura” come dichiarò a suo tempo alla Commissione l'ex Sovrintendente Brunetti.

Il **Dott. De Leo** afferma che la Fondazione Teatro dovrà avere rapporti con l'Assessore alla Cultura, anche se non sarà questi a programmare l'attività della Fondazione Teatro.

I rapporti sono comunque regolati dal COSP.

Il **Presidente Benini** ricorda che il nuovo Statuto cancella il DOPAN, che nell'attuale Statuto svolgeva questa funzione:

Documento di Programmazione Annuale (DOPAN)

Lo elabora il Sovrintendente di concerto con la Direzione Artistica. E' il documento che definisce nel dettaglio cronologico, artistico ed economico lo svolgimento della programmazione annuale conformemente al DOPAR a cui deve attenersi in rispetto dei principi e delle linee da esso definite. Viene sottoposto per l'approvazione al CDA entro il mese di febbraio dell'anno solare con riferimento alla stagione artistica che ha inizio il mese di ottobre dello stesso anno, salvo proroga di max giorni 60 adeguatamente giustificata e supportata dal Sovrintendente. In sede di adozione del presente statuto e dei documenti programmatici di cui al presente articolo, tale documento, per il primo anno, potrà essere approvato in forma parziale entro 60 giorni dall'approvazione del DOPAR.

E' stato lasciato un generico DOPAR, talmente generico da non avere significato non prevedendone nemmeno una cadenza o redazione temporale.

Documento di Programmazione Artistica (DOPAR)

Lo redige il C.d.A. in rispondenza al COSP, tenendo eventualmente conto degli orientamenti e dei pareri espressi dall'Assemblea dei Soci ed eventualmente avvalendosi della consulenza del Sovrintendente. E' il documento cardine che definisce le linee politiche, strategiche e culturali dell'attività della Fondazione sulla base del quale il Sovrintendente elaborerà tutti i programmi annuali.

Il **Dott. De Leo** precisa poi che da nuovo Statuto il Presidente è anche Sovrintendente, ma il C.d.A. potrebbe nominare in futuro un Sovrintendente esterno. Il Sovrintendente proporrà la nomina di un direttore artistico e/o musicale.

Per quanto riguarda le nomine, il **Presidente Benini** fa un confronto fra l'attuale Statuto e quello che sta per essere approvato:

ATTUALE STATUTO	PROSSIMO STATUTO
Sindaco è anche Presidente	Sindaco nomina Presidente
1 nominato dal Sindaco	3 Nominati dal Sindaco
1 nominato dal Sindaco concertato con gli altri soci	1 nominato dal Presidente
2 nominati dai soci fondatori	2 designati dai soci e nominati dal C.D.A. (in mancanza li nomina 1 il Sindaco e 1 il Presidente)
1 nominato dai soci benemeriti	
1 nominato dai soci privilegiati	

Il **Dott. De Leo** sottolinea il fatto che il nuovo Statuto ha innanzitutto semplificato l'ammissione a socio, che ora prevede solamente l'impegno a versare il contributo di € 30.000 all'anno per 3 anni.

Poi è stata istituita la categoria dei "soci sponsor", che non hanno diritto a far parte del C.d.A., e che invece di dare contributi in denaro forniscono prestazioni di servizi attinenti alla loro attività (ad es: hotel che mettono a disposizione un certo numero di camere all'anno, ristoranti che offrono dei pasti..)

Ulteriore novità è data dal fatto che sia stato previsto che la Fondazione abbia un bilancio triennale come ha il Comune; questo permetterà di lavorare meglio, sottoscrivere contratti più favorevoli e dare stabilità.

Infine il **Dott. De Leo** scioglie alcuni dubbi posti dagli astanti riguardo alle nomine e alla durata degli incarichi: viene specificato che il C.d.A. dura in carica 4 anni, però se

questi non coincidono con il mandato amministrativo, la durata può essere inferiore, legata appunto alla carica del Sindaco. L'unico che rimarrebbe in carica, per massimo un anno, sarebbe il Presidente, fino a nuova nomina da parte del Sindaco entrante; questo per garantire la funzionalità della Fondazione. Poi chiarisce che il Sindaco non può assumere la carica di Presidente ma provvede solo alla sua designazione, e che i due componenti designati dai soci vengono solo formalmente “nominati” dal C.d.A., nel senso che non possono essere diversi da quelli proposti dai soci, più che di nomina si tratta di investitura.

La seduta viene tolta alle ore 19,15.

DEL CHE E' STATO REDATTO IL PRESENTE VERBALE COSI' SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO
(Raffaella Portinari Glori)

IL PRESIDENTE
(Luciano Benini)

Il presente verbale è stato inviato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale in originale, e in copia all'Assessore Competente ed ai componenti la commissione.
